



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse
Servizio Bilancio e Contabilità

Atto N. 2748/2026

Oggetto: RESTITUZIONE SOMME ERRONEAMENTE VERSATE DA CONTRIBUENTE IN RELAZIONE AL TRIBUTO TEFA.

In data 18/09/2026 il dirigente PATRIZIA LEONCINO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Vista la comunicazione, registrata a protocollo con n. 55740 del 14/09/2026, ricevuta da parte di un contribuente che ha richiesto di regolarizzare la propria posizione debitoria relativa al Tributo TEFA, tramite il riversamento diretto alla Provincia di Macerata della somma di € 5,00 versata alla Città Metropolitana di Genova a seguito di un errato inserimento del codice Tributo nella compilazione del modello F24, ma di competenza della Provincia di Macerata;

Rilevato che l'importo di € 5,00 è stato effettivamente accreditato sul conto di Tesoreria della Città Metropolitana di Genova con provvisorio di entrata n. 7783 del 03/11/2025 ed incassato a bilancio dell'Ente con reversale n. 24337/2025;

Preso atto che, per le ragioni sopra esposte e come richiesto dal contribuente, è necessario procedere al riversamento della somma di euro 5,00 direttamente alla Provincia di Macerata, competente del tributo;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Fiammetta Patanella responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Risorse

Servizio Bilancio e Contabilità

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

- 1) di prendere atto che il contribuente ha effettuato erroneamente un versamento di euro 5,00 a titolo di TEFA alla Città Metropolitana di Genova, ma di competenza della Provincia di Macerata e che tale importo è stato accreditato sul conto di Tesoreria dell'Ente con provvisorio di entrata n. 7783 del 03/11/2025 ed incassato a bilancio dell'Ente con reversale n. 24337/2025, come indicato in premessa;
- 2) di prendere atto della nota di richiesta di riversamento della somma sopra citata, pervenuta da parte del contribuente registrata a protocollo con il n. 55740/2026;
- 3) di impegnare la somma complessiva di € 5,00 con imputazione al codice di Bilancio come dettagliato nel prospetto dei dati contabili;
- 4) di dare atto che è stato accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**